

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
AL RENDICONTO 2024**

premesse

- che a seguito di previsione di cui all'art. 15 comma 1 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 al fine di promuovere lo sviluppo economico e occupazionale del Friuli Venezia Giulia, è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa (di seguito Agenzia) quale ente pubblico non economico funzionale della Regione, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposto alla vigilanza della Regione;
- che l'Agenzia, in quanto ente funzionale della Regione, procede alla predisposizione del quinto rendiconto;

considerato

quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42 del 5 maggio 2009), come modificato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed in particolare l'articolo 39, concernente "Il sistema di bilancio delle regioni", nonché l'articolo 47, concernente "Sistemi contabili degli organismi e degli enti strumentali della regione. Spese degli enti locali" che richiama l'art 11 ter;

visto

- il rendiconto dell'esercizio 2024 e le delibere di variazione al bilancio di previsione;
- il riaccertamento dei residui;
- i principi contabili applicabili a codesto ente;
- i criteri di valutazione adottati;
- il bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa;

annotato

- che il rendiconto chiude a pareggio per € 4.324.816,91 con conseguimento di un avanzo di competenza di € 532.379,49;
- che i valori delle entrate di competenza si attestano su € 4.324.816,91 al lordo delle partite di giro per € 181.431,67;
- che i valori delle uscite si attestano ad € 3.792.437,42 al lordo delle partite di giro per € 169.859,92;
- che la differenza riscontrabile sul valore delle partite di giro si riconduce alle imposte dovute all'Erario per conto terzi trattenute dell'Ente in qualità di sostituto di imposta nel mese di dicembre da versare entro il 16 del mese di gennaio.

rilevato

- che l'indicatore di tempestività dei pagamenti si attesta, su base annua, a - 21,54 (nel 2023: - 15,34)
- che tale indicatore si riconduce, per trimestri di osservazione, a valori sempre di segno negativo, con ciò confermando costanza di attenzione ed impegno durante l'intera annualità;
- che ai fini della determinazione della naturale scadenza del debito, la stessa è individuata nel trentesimo giorno successivo alla data di consegna allo SDI;
- che nel caso di fatture oggetto di contestazione, le stesse non partecipano alla determinazione dell'indice di tempestività;
- che al 31 dicembre non risultano pendenti pagamenti derivanti da contestazioni od altre evidenze che non ne permettano l'evasione;

osservato

- che il saldo di cassa si attesta ad € 554.484,10 a fronte di un saldo iniziale di € 323.308,81;
- che l'equilibrio di bilancio e complessivo si attestano ad € 520.807,24;

- che le scritture contabili di Agenzia nel corso dell'esercizio trovano riscontro nelle scritture contabili del Tesoriere come peraltro evidenziato dal verbale di cassa trasmesso dal Tesoriere stesso;

dato atto

- che, a decorrere dall'esercizio 2020, ai sensi di quanto disposto dall'art.1, comma 8, della Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23, l'Ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che dagli esiti della verifica viene evidenziato un avanzo della gestione di competenza, per importo pari ad Euro 532.379,49;
- che gli equilibri risultano costantemente rispettati sia in termini di competenza sia in termini di cassa in presenza di un risultato di competenza non negativo;

evidenziato che

- con il decreto della Direttrice generale n. 92 di data 24 marzo 2025, è stato disposto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2024 il quale trova specifica evidenza nel Rendiconto finanziario dell'Agenzia;
- ai fini della persistenza di residui attivi l'esame, con riguardo alla loro storicità, evidenzia la presenza di valori riconducibili agli anni 2023 e 2024: non sussistono residui attivi derivanti dalla gestione degli esercizi precedenti;
- ai fini della persistenza di residui passivi l'esame, con riguardo alla loro storicità, evidenzia la presenza di valori riconducibili alle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024: non sussistono criticità;
- le risultanze contabili finali discendenti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono riepilogate nei prospetti che seguono:

RESIDUI ATTIVI		
EPF	IMPORTO	TITOLO
2023	1.800.000,00	Titolo 2 - Trasferimenti correnti
2024	1.895.320,12	Titolo 2 - Trasferimenti correnti
	3.695.320,12	TOTALE DA CONSERVARE
2024	1.893.243,82	DA REIMPUTARE AL 2025 CON CORRELATO IMPEGNO

RESIDUI PASSIVI		
EPF	IMPORTO	TITOLO
2021	29.000,00	Titolo 1 – Spese correnti
2021	0,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale
	29.000,00	TOTALE RESIDUI 2021
2022	77.036,19	Titolo 1 – Spese correnti

2022	0,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale
	77.036,19	TOTALE RESIDUI 2022
2023	135.631,45	Titolo 1 – Spese correnti
2023	13.115,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale
	148.746,,45	TOTALE RESIDUI 2023
2024	467.799,19	Titolo 1 – Spese correnti
2024	45.115,60	Titolo 2 – Spese in conto capitale
2024	71.190,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro
	584.104,79	TOTALE RESIDUI 2024
	838.887,43	TOTALE DA CONSERVARE
2024	1.854.880,69	Titolo 1 - Spese correnti da reimputare al 2025 con FPV di parte corrente
2024	1.893.243,82	Titolo 1 - Spese correnti da reimputare al 2025 con correlato accertamento

FPV: Fondo Pluriennale Vincolato

preso atto

- che ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" gli enti strumentali della regione e degli enti locali che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, seppure a soli fini conoscitivi;
- che l'informativa in esso fornita e per i fini ad essa riconducibili, appare rappresentativa dei risultati ottenuti in tema economico ed in tema patrimoniale;
- che gli accadimenti aziendali a tal fine rielaborati determinano un risultato economico di esercizio, dopo le imposte, pari ad € 214.178,14;

tutto ciò premesso

il sottoscritto dott. Alessandro Merlo, nominato Revisore unico dei conti dell'Agenzia con D. P. Reg. n. 88 del 26.06.2020, ha provveduto, sentito il responsabile delegato, all'esame del Rendiconto 2024 proposto dal Direttore Generale dell'Ente, nonché alla rielaborazione economico-patrimoniale alla luce delle informazioni assunte

ritenuto

chiaramente rappresentato l'iter formativo dei risultati conseguiti e la loro coerenza ed inerenza ai programmi ed ai progetti dell'Ente,

esprime

parere favorevole in merito al rendiconto per l'annualità 2024.

Trieste, 18 aprile 2025

Il revisore
dott. Alessandro Merlo